

Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli Studi di Verona

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 186 del 6 agosto 2025

Sommario

Acronimi utilizzati	3
1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico.....	4
2 - Presentazione della struttura valutata	6
3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)	8
3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo.....	9
3.2 – Sintesi della valutazione espressa	11
3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	12
Condizione: Non presente.	14
3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE	14
3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	17
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI.....	18
3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE	19
4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS).....	22
4.1 – L’Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)	22
4.2 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)	24
4.3 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS).....	27
4.3.1 - L’Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1).....	27
4.3.2 - L’Assicurazione della Qualità nell’erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)	29
4.3.3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3).....	30
4.3.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)	31
5 - Giudizio finale	42

Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
AdC	Aspetto da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
AOUI	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata
CdA	Consiglio di Amministrazione
CDP	Comitato Didattico Paritetico
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPT	Centro di Piattaforme Tecnologiche
DM	Decreto Ministeriale
NdV	Nucleo di Valutazione
PdA	Punto di Attenzione
PdQ	Presidio della Qualità di Ateneo
POD	Piano Operativo Dipartimentale
PTAB	Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD/IS	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

1 - Informazioni generali sul processo di Accredimento Periodico

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), con Delibera n. 143 del 26 giugno 2024 sono stati selezionati i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'Ateneo in data 28 giugno 2024.

Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di valutazione

Corsi di Studio	Dottorati di Ricerca	Dipartimenti
Corso di laurea magistrale in Molecular And Medical Biotechnology, LM-9, (Verona)	Dottorato di Ricerca in Biotecnologie	Dipartimento di Biotecnologie
Corso di laurea in Ingegneria dei Sistemi Medici per la Persona, L-8, (Verona)	Dottorato di Ricerca in Informatica	Dipartimento di Informatica
Corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria, LM-85bis, (Verona)	Dottorato di Ricerca in Scienze giuridiche europee ed internazionali	Dipartimento di Scienze Giuridiche
Corso di laurea in Informatica, L-31, (Verona)		
Corso di laurea magistrale in Management e Strategia d'Impresa, LM-77, (Vicenza)		
Corso di laurea in Servizi Giuridici per Imprese, Amministrazioni e No-Profit, L-14, Verona		
Corso di laurea in Corso di laurea magistrale in Storia delle Arti, LM-89, (Verona)		
Corso di laurea in Lingue e Culture per il Turismo e il Commercio internazionale, L-12, (Verona)		
Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, LM-41, (Verona)		
Corso di laurea in Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere), L/SNT1, (Verona)		

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma in data 13 settembre 2024 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibere n. 218 del 3 ottobre 2024 e n. 253 del 7 novembre 2024, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹ e comunicati all'Ateneo in data 18 ottobre 2024 e 8 novembre 2024.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sottoCEV

<p>Presidente: Fabio Fatiguso (PO, ICAR/10, Politecnico di Bari) Coordinatore: Raffaella Costi (PTA, Università di Roma Tor Vergata) SEF: Catia Malatesta (PTA, Università di Torino)</p>			
SottoCEV A	SottoCEV B	SottoCEV C	SottoCEV D
<ul style="list-style-type: none"> • Molecular And Medical Biotechnology, LM-9, Verona • Ingegneria dei Sistemi Medicali per la Persona, L-8 (Verona) • Scienze della Formazione Primaria, LM-85bis, (Verona) 	<ul style="list-style-type: none"> • Informatica, L-31, Verona • Management e Strategia d'Impresa, LM-77 (Vicenza) 	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi Giuridici per Imprese, Amministrazioni e NoProfit, L-14, Verona • Storia delle Arti, LM-89 (Verona) • Lingue e Culture per il Turismo e il Commercio Internazionale, L-12 (Verona) 	<ul style="list-style-type: none"> • Medicina e chirurgia, LM-41, (Verona) • Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere), L/SNT1, (Verona)
Dottorato di Ricerca in Biotecnologie	Dottorato di Ricerca in Informatica	Dottorato di Ricerca in Scienze giuridiche europee ed internazionali	
Dipartimento di Biotecnologie	Dipartimento di Informatica	Dipartimento di Scienze giuridiche	
<p>Responsabile – Esperto di sistema: Emanuela Bricolo (PO, M-PSI/01, Università di Milano- Bicocca)</p> <p><u>Esperti Disciplinari:</u> Luigia Trabace (PO, BIO/14, Università di Foggia) Stefano Rossi (PO, ING-IND/12, Università della Tuscia) Serafina Manuela Pastore (PA, M-PED/03, Università di Bari)</p> <p><u>Studente Valutatore:</u> Rossella Iatomasi (Università del Sannio di Benevento)</p>	<p>Responsabile – Esperto di sistema: Giuseppe Piccione (PO, VET/02, Università di Messina)</p> <p><u>Esperti Disciplinari:</u> Antonino Staiano (PA, INF/01, Università di Napoli Parthenope) Federica Murmura (PA, SECS-P/13, Università di Urbino)</p> <p><u>Studente Valutatore:</u> Camillasofia Biroli (Università del Piemonte Orientale)</p>	<p>Responsabile – Esperto di sistema: Lucia Aquilanti (PO, AGR/16, Università della Politecnica delle Marche)</p> <p><u>Esperti Disciplinari:</u> Annalisa Pace (PA, IUS/12, Università di Teramo) Toscani Claudio (PA, L-ART/07, Università di Milano Statale) Ylenia De Luca (PA, L-LIN/03, Università di Bari)</p> <p><u>Studente Valutatore:</u> Evangelista Ludovica (Università Parthenope)</p>	<p>Responsabile – Esperto di sistema: Ersilia Barbato (PO, MED/28, Università di Roma La Sapienza)</p> <p><u>Esperti Disciplinari:</u> Livia Ottolenghi (PO, MED/28, Università Sapienza Roma)</p> <p><u>Studente Valutatore:</u> Carlo De Matteis (Università di Bari)</p>

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi di Verona è un'università statale italiana, impegnata in un costante processo di crescita e rinnovamento, con attenzione all'innovazione nella ricerca scientifica e nella didattica.

L'Università degli Studi di Verona esercita piena autonomia scientifica, didattica, amministrativa, finanziaria e contabile, in attuazione dei principi costituzionali. L'Università degli Studi di Verona promuove attivamente una cultura ispirata ai valori della pace, del rispetto dei diritti umani, della dignità della persona, del pluralismo delle idee e della valorizzazione delle differenze. Garantisce condizioni di pari opportunità nell'accesso allo studio e al lavoro, salvaguarda la libertà di pensiero e di espressione, e respinge ogni forma di violenza, discriminazione e intolleranza. Altresì l'Università degli Studi di Verona promuove una politica volta a coniugare innovazione e sostenibilità ambientale.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2024/2025, e iscritti, a.a. 2024/2025

Corsi di Studio	Numero	Isritti
Triennali	42	18.604
Magistrali	37	5.304
Magistrali a Ciclo Unico	6	3.479
Dottorati di Ricerca	20	578
Totale	105	27.965

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF – 2024/25) – Anagrafe Dottorati (40° Ciclo) Anagrafe Nazionale degli Studenti al 30/06/2025

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	13

Fonte: MUR – Strutture al 23/06/2025

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche	18	23	14	55
02 – Scienze fisiche	2	5	2	9
03 – Scienze chimiche	3	8	4	15
04 – Scienze della terra				
05 – Scienze biologiche	19	42	21	82
06 – Scienze mediche	62	112	60	234
07 – Scienze agrarie e veterinarie	8	21	5	34
08 – Ingegneria civile ed architettura			1	1
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione	8	17	9	34
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	31	62	23	116
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	15	56	21	92
12 – Scienze giuridiche	20	30	10	60
13 – Scienze economiche e statistiche	36	45	20	101
14 – Scienze politiche e sociali	3	6	4	13
Totale	225	427	194	846

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 23/06/2025

Tab. 6 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Totale	783	32	815

Fonte: MUR – Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 31/12/2023 (estrazione al 23/06/2025)

3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, per poi focalizzare l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di **Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla pianificazione e gestione dei processi di **pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e di quelli della **ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Il giudizio dei Punti di Attenzione viene graduato come segue²:

- **Pienamente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV può esprimere una “Segnalazione di buona prassi”.
- **Soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni, ma se la CEV lo ritiene opportuno può segnalare (opzionale) una “Buona Prassi” o una “Raccomandazione”.
- **Parzialmente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV deve esprimere almeno una “Raccomandazione” (obbligatoria) e/o può formulare una “Condizione” (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.
- **Non soddisfacente.** Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV deve esprimere almeno una “Condizione” (obbligatoria) e può segnalare una “Raccomandazione” (opzionale).

La CEV formula un testo sintetico che motiva la “Segnalazione di buona prassi”, la “Raccomandazione” oppure la “Condizione”, riportate nella Scheda di valutazione.

² La graduazione dei giudizi è la stessa anche per Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo

Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni)

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per l’Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV.

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Avvio dell’analisi documentale individuale con accesso all’autovalutazione dell’Ateneo sulla Piattaforma Accreditamenti di ANVUR. A partire dal 19 ottobre 2024, la CEV ha analizzato l’autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni PdA dall’Ateneo nella piattaforma dedicata, ha definito sia gli aspetti da approfondire durante la visita, sia la bozza del programma di visita. Durante questa fase, la CEV ha richiesto documenti integrativi relativi alla Sede, al Corso di Laurea in Design e Comunicazione e in Ingegneria per l’Ambiente e il Territorio. Durante l’esame documentale, il Presidente, con l’ausilio della Coordinatrice e dei Coordinatori delle SottoCEV, ha predisposto una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell’Ateneo.
- Definizione del Programma di visita. La bozza del programma di visita è stata trasmessa all’Ateneo che l’ha così potuta completare con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri (5 novembre 2024 per le visite a distanza e 8 novembre 2024 per la visita in sede).
- Predisposizione dei Diari di visita. Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione della Coordinatrice, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca e Dipartimento in valutazione.
- Visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato. La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati secondo il cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente e Coordinatrice hanno partecipato a tutti gli incontri.
- Riunione di consenso. Prima dell’avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell’analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (15 novembre 2024).
- Visita in loco. Alla visita in loco hanno partecipato il Presidente e la Coordinatrice della CEV, gli Esperti di Sistema, l’Esperta di Sostenibilità economico-finanziaria e gli Esperti Studenti. La CEV ha svolto la visita istituzionale con gli incontri di Sede e di Dipartimento e i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti oggetto di visita come da Programma definito con l’Ateneo (Tabella 8).
- Schede di valutazione preliminare. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita così come approvate collegialmente nella riunione di consenso del 20 gennaio 2025. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall’ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall’Ateneo.
- Invio della Relazione preliminare. L’ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all’Ateneo il 4 aprile 2025.

- Revisione del Rapporto e definizione dei Temi Chiave. La CEV e l'ANVUR, hanno lavorato sia alle risposte alle controdeduzioni formulate dall'Ateneo che al Rapporto di Accredimento Periodico e predisposto le Schede di Valutazione finale in Piattaforma il 21 giugno 2025.

Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca

CdS e PhD	Data
Molecular And Medical Biotechnology, LM-9, (Verona)	12/11/2024
Ingegneria dei Sistemi Medicali per la Persona, L-8, (Verona)	11/11/2024
Scienze della Formazione Primaria, LM-85bis, (Verona)	13/11/2024
Informatica, L-31, (Verona)	11/11/2024
Management e Strategia d'Impresa, LM-77, (Vicenza)	12/11/2024
Servizi Giuridici per Imprese, Amministrazioni e No-Profit, L-14, (Verona)	11/11/2024
Storia delle Arti, LM-89, (Verona)	12/11/2024
Lingue e Culture per il Turismo e il Commercio internazionale, L-12, (Verona)	13/11/2024
Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere), L/SNT1, (Verona)	12/11/2024
Dottorato di Ricerca in Biotecnologie	12/11/2024
Dottorato di Ricerca in Scienze giuridiche europee ed internazionali	11/11/2024
Dottorato di Ricerca in Informatica	11/11/2024

Tab. 8 – Programma della visita in loco (19 novembre 2024 – 22 novembre 2024)

19-20/11/2024	21/11/2024	22/11/2024
Sede Tutta la CEV e Visita alle strutture e infrastrutture strutture di Ateneo	SottoCEV A - Dipartimento di Biotecnologie	Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance Tutta la CEV
	SottoCEV B - Dipartimento di Informatica	
	SottoCEV C - Dipartimento di Scienze giuridiche	
	SottoCEV D - Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, LM-41	
	Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS/Dottorati/Dipartimenti/ oggetto di valutazione	

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accredimento Periodico, un giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

L'autovalutazione condotta dall'Ateneo in riferimento ai Punti di Attenzione è stata articolata mediante una descrizione dettagliata dei processi attivati e delle attività messe in atto in relazione agli Aspetti da Considerare associati a ciascun Punto di Attenzione. In numerosi casi, l'esposizione assume un'impostazione prevalentemente descrittiva e procedurale, mettendo in luce il percorso seguito dall'Ateneo e la varietà degli strumenti impiegati. Pur adottando frequentemente un registro sintetico, si rilevano comunque riferimenti sia ad elementi oggettivi sia a documentazione a supporto, sebbene in alcune aree il ricorso a dati comparativi e ad indicatori di impatto risulti ancora parziale.

Nel complesso, il livello di coerenza tra le richieste formulate nei Punti di Attenzione e quanto effettivamente documentato appare soddisfacente, ancorché, in alcune circostanze, i contenuti e i materiali allegati non risultino pienamente rispondenti agli Aspetti da Considerare.

La valutazione interna, pur caratterizzandosi per un orientamento alla rendicontazione delle attività svolte, evidenzia l'impiego di strumenti metodologici aggiornati e il coinvolgimento attivo del Presidio della Qualità. Il processo di autovalutazione ha evidenziato una crescente sensibilità verso il miglioramento della qualità dei processi, la valorizzazione delle buone pratiche e la promozione del miglioramento continuo, sebbene in alcuni ambiti l'approccio risulti ancora in fase di consolidamento.

Complessivamente, l'analisi risulta per lo più supportata da adeguati riferimenti ai Documenti Chiave e di Supporto inclusi nelle Schede di Valutazione e alle sezioni dedicate del sito di Ateneo. Ulteriori elementi utili alla valutazione sono stati acquisiti anche nel corso della visita, attraverso le audizioni e mediante l'integrazione di fonti documentali.

L'Ateneo ha adottato, nella predisposizione delle Schede, la logica del ciclo PDCA (Plan-Do-Check-Act), consentendo in più casi di rilevare una corrispondenza tra gli approcci dichiarati, le azioni concretamente realizzate e il monitoraggio dei risultati ottenuti. Tuttavia, tale approccio non risulta ancora applicato in modo sistematico e, in alcune situazioni, la CEV ha rilevato difficoltà nel ricondurre con precisione le attività di monitoraggio all'effettiva individuazione e attuazione di azioni di miglioramento.

Infine, si evidenzia che l'Ateneo ha messo a disposizione della CEV i brevi video richiesti dalla Linee Guida ANVUR per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei, per la ricognizione delle strutture nell'ambito dell'analisi a distanza di Corsi di Studio, Corsi di Dottorati di Ricerca e Dipartimenti.

3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riportano:

- Commenti e osservazione sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
 - Principali Punti di Forza
 - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazione sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita
 - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
 - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita

La CEV ha rilevato in linea generale alcuni tratti dominanti che caratterizzano i temi chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione.

In via introduttiva si osserva che la visita di accreditamento periodico interviene su un Ateneo che si configura come una realtà giovane ma già riconosciuta come punto di riferimento in ambito territoriale e nazionale per diversi settori di attività. La CEV ha potuto constatare un profondo senso di appartenenza e una partecipazione incisiva di tutte le componenti della comunità universitaria, con particolare rilievo per il personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e per la governance dell'Ateneo. Si evidenzia una visione strategica complessiva definita, allineata alle missioni istituzionali, nonché un radicamento efficace nel contesto territoriale di riferimento, testimoniato dalla capacità di dialogo e di interazione con i principali stakeholder, interni ed esterni.

La CEV ha potuto apprezzare la coerenza tra l'orientamento strategico dell'Ateneo e i metodi e strumenti operativi di monitoraggio, nonché l'organizzazione flessibile e adattiva dei processi di gestione. Viene altresì riconosciuto il confronto aperto per il miglioramento continuo di processi e attività, la capacità di raccolta e analisi dati a supporto delle aree strategiche e la gestione proattiva delle risorse, con attenzione alla sostenibilità a lungo termine. Si segnala l'attenzione rivolta alla sostenibilità ambientale e alla cooperazione sociale.

La CEV, pur rilevando l'esistenza di un modello di AQ strutturato, caratterizzato da un percorso di miglioramento continuo, evidenzia la necessità di una maggiore strutturazione delle relazioni tra le diverse componenti del sistema di governo e AQ, e la diffusione ancora più omogenea della cultura della qualità a tutti i livelli dell'Ateneo.

L'Ateneo deve altresì prestare particolare cura al rafforzamento della partecipazione studentesca a tutti i livelli.

3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Punti di Forza:

In considerazione di quanto premesso a livello introduttivo, con riferimento all'Ambito A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione, si evidenziano diversi significativi Punti di Forza, tra cui:

- La pianificazione strategica dell'Ateneo si realizza attraverso diversi documenti integrati e facilmente accessibili, in cui la vision e la mission sono espresse in modo chiaro e sintetico e trovano ulteriore approfondimento nel documento "Visione della Qualità", che delinea i principi generali alla base della didattica, della ricerca, della terza missione, delle attività gestionali e delle politiche per la qualità e l'assicurazione della qualità (AQ).
- La definizione della pianificazione strategica si basa su un'apprezzabile analisi SWOT generale di Ateneo e su analisi di dettaglio per le singole aree di intervento, assicurando coerenza tra il posizionamento dell'Ateneo e gli obiettivi strategici individuati; tali obiettivi, inoltre, derivano dal monitoraggio e dal riesame dei cicli precedenti di pianificazione, nonché dal riesame annuale del Piano Strategico di Ateneo, i cui risultati sono pubblicati e illustrati negli appositi documenti di Ateneo.
- L'Ateneo dispone di un sistema di gestione delle attività e delle prestazioni coerente con la propria visione strategica, supportato da un modello organizzativo risultato di riassetto gestionali mirati a migliorare l'aderenza alle esigenze emerse dalla programmazione strategica; la pianificazione operativa, ben definita, si integra con un adeguato Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, fondato sulla rilevazione delle competenze e sulla mappatura dei processi.
- L'Ateneo si avvale di un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) con processi dettagliati, descritti nei Modelli di AQ, che individuano in modo preciso attori, funzioni, output e tempistiche; il coordinamento e la comunicazione tra organi di governo e struttura organizzativa sono esplicitati nel MAQ e supportati da un piano di comunicazione pubblicato online, mentre un chiaro processo regola i flussi informativi e la diffusione della documentazione prodotta dagli Organi e dalle strutture coinvolte nei processi di AQ.
- L'Ateneo ha definito una chiara architettura per il monitoraggio di politiche, strategie, processi e risultati, affidando al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione la responsabilità delle rispettive competenze e coinvolgendo tutti gli attori dell'Assicurazione della Qualità (AQ); il sistema si avvale di

cruscotti multidimensionali e di indicatori qualitativi e quantitativi, sia ministeriali che propri, riferiti alle aree del Piano Strategico. Le responsabilità di monitoraggio sono ben articolate a tutti i livelli organizzativi, in termini di ruoli, attività e competenze, e il sistema è ampliato anche alla formazione di terzo livello, con particolare attenzione alle Scuole di Specializzazione di Area Medica.

- L'Ateneo conduce il riesame del Sistema di Governo con il supporto del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, aggiornando periodicamente il sistema stesso attraverso processi strutturati e un'interazione efficace tra componenti docente e amministrativa; il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità viene verificato annualmente secondo modalità definite e tracciate, a supporto della pianificazione strategica, e a valle di tali riesami l'Ateneo individua e attua azioni di miglioramento, affidandone la realizzazione ai diversi attori in base a ruoli e competenze, così da monitorare il raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva, con riferimento all'Ambito A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione, alcuni aspetti che necessitano un rafforzamento. Di conseguenza, emergono alcune Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui:

- Identificazione del proprio contesto di riferimento e dei principali portatori di interesse, all'interno di documenti ufficiali e pubblici, in modo a tratti generico e con un più limitato dettaglio a livello internazionale.
- Non piena corrispondenza, in alcuni casi, tra i diversi documenti strategici ed operativi in relazione a obiettivi indicati e relativi azioni, tempi, revisione delle azioni, responsabilità, target individuati.
- Necessità di rafforzare il monitoraggio sistematico del Piano Strategico di Ateneo e di consolidare la sistematizzazione e il seguito operativo del Riesame del Sistema di Governo, di cui attualmente si riscontrano evidenze ancora limitate rispetto alla piena valorizzazione dei suoi esiti.
- Limitata evidenza di strategie e interventi efficaci per favorire la partecipazione attiva degli studenti alle attività e ai processi di miglioramento dell'Ateneo, ed evidenza di criticità nei processi di individuazione delle rappresentanze studentesche in tutti gli organi collegiali, sia centrali sia periferici, nonostante la pianificazione e l'attuazione di alcune azioni specifiche volte ad accrescere il coinvolgimento della componente studentesca.
- Ridotta evidenza di interventi specifici dedicati all'analisi e alla revisione dei percorsi sulla base delle indicazioni fornite dagli studenti, con una limitata valorizzazione dei suggerimenti raccolti tramite gli strumenti messi a loro disposizione, della cui verifica di adeguatezza, sia come mezzo per segnalare criticità sia per mettere in risalto i punti di forza dell'offerta didattica e dei servizi erogati, non emergono chiare attività.

Buona prassi:

- L'Ateneo si avvale di un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) con processi ben individuati e dettagliati nell'ambito del Modello di AQ (revisionato nel 2024 e ampliato alla formazione post-lauream), che struttura processi, attori, funzioni, output documentale, tempistica, valenza, flussi comunicativi e informativi, riferimenti ai requisiti di qualità.

- L'Ateneo si avvale di cruscotti multidimensionali per l'analisi dei risultati del monitoraggio di indicatori strategici, che comprendono al fianco di quelli indicati da MUR e da ANVUR ulteriori indicatori stabiliti e validati dall'Ateneo, individuati con riferimento alle aree strategiche definite nel Piano Strategico di Ateneo. Con tali indicatori, categorizzati per finalità, in base all'eventuale impatto economico (assegnazioni di fondi), di performance quali-quantitativa o di reputazione (ranking), l'Ateneo monitora ambiti cruciali della propria pianificazione strategica. L'accesso al cruscotto da parte dei diversi attori, con differente livello di approfondimento in base a ruolo e responsabilità, consente di monitorare l'andamento di specifici indicatori a beneficio del monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti.

Raccomandazioni:

- Si raccomanda all'Ateneo di assicurare una maggiore partecipazione degli studenti ai percorsi di AQ e ai lavori degli organi accademici, anche implementando azioni che consentano la sostituzione immediata delle rappresentanze in caso di loro decadenza.

Condizione: Non presente.

3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito B, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo, a seguito di un'approfondita analisi SWOT di dettaglio, ha definito obiettivi strategici per l'Area del Personale e per le politiche di reclutamento, individuandoli in base all'analisi di contesto e all'evoluzione delle esigenze nel tempo; l'Ateneo altresì definisce principi e politiche chiare per il reclutamento, utilizzando criteri trasparenti di attribuzione delle risorse a supporto della programmazione dipartimentale per affrontare criticità didattiche, potenziare la ricerca e valorizzare le carriere, e, in coerenza con la pianificazione strategica, stima i fabbisogni di personale avvalendosi di cruscotti dedicati al monitoraggio degli indicatori e delle risorse.
- L'Ateneo persegue puntuali obiettivi di gestione delle risorse finanziarie, definisce le linee di finanziamento e assegna ai Dipartimenti autonomia nella strategia di programmazione del personale docente, per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo.
- L'Ateneo, grazie alla forte integrazione con il territorio, utilizza fondi esterni per sostenere progetti di sviluppo didattici e di ricerca e favorire un reclutamento mirato di personale, promuovendo al contempo la valorizzazione dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del corpo docente e di ricerca.

- L'Ateneo si è dotato di un regolamento e di atti interni per la ripartizione e l'utilizzo dei fondi per la premialità, prevedendo compensi aggiuntivi sia per il personale docente impegnato in attività gestionali, di ricerca, didattica, terza missione e internazionalizzazione, sia per il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario; tale sistema, basato su criteri trasparenti, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo e garantisce chiarezza e equità nell'attribuzione dei riconoscimenti.
- L'Ateneo ha un sistema di performance coerente con il piano strategico e articolato per struttura.
- L'Ateneo ha forme di ascolto del personale TA, quali la rilevazione "Good Practice" e la rilevazione del benessere organizzativo, che permettono la raccolta delle opinioni nonché il monitoraggio e analisi delle criticità.
- L'Ateneo ha pianificato e realizzato un progetto di revisione organizzativa volto al miglioramento dei servizi per l'utenza interna ed esterna, supportato dalla programmazione del personale 2023-2025.
- Il raccordo tra pianificazione strategica e finanziaria dell'Ateneo è ben strutturato e supporta in modo coerente le scelte della governance, risultando documentato nei principali atti del Bilancio unico di previsione; inoltre, è stato pianificato l'avvio di un modello di controllo di gestione tramite uno studio di fattibilità dettagliato e l'Ateneo dimostra una costante attenzione alla sostenibilità economico-finanziaria, confermata dagli indicatori di sistema.
- L'Ateneo ha implementato una pianificazione strategica organica per la gestione di strutture e infrastrutture edilizie, basata sull'analisi concreta dei bisogni di personale, studenti e stakeholder e formalizzata nei piani di programmazione.
- L'Ateneo presta una significativa attenzione alla implementazione dei principi di sostenibilità, con la definizione di una strategia di integrazione nelle attività e una serie di relative azioni, tra cui l'impegno nella Rete Universitaria della Sostenibilità, il Bilancio di Sostenibilità, il Piano degli Spostamenti Casa Lavoro, campagne di informazione e disseminazione.
- L'Ateneo ha avviato un monitoraggio sistematico delle strutture e infrastrutture in termini di fabbisogno, utilizzo, fruibilità e occupazione degli spazi, e garantisce un'adeguata comunicazione e trasparenza rendendo disponibile la relativa documentazione sul sito web di Ateneo.
- L'Ateneo dispone di tecnologie e sistemi informativi certificati e ha attivato un processo di dialogo continuo tra utenti e Direzione Informatica Tecnologie e Comunicazione (DITC) tramite un Comitato di Coordinamento; l'organizzazione di unità operative dedicate assicura un supporto informatico efficace sia a livello centrale sia nelle sedi decentrate, mentre il portale di Ateneo viene costantemente monitorato e aggiornato in base alle esigenze e alle modalità di consultazione espresse dagli utenti.
- L'Ateneo ha istituito il Centro di Piattaforme Tecnologiche (CPT), responsabile della creazione, manutenzione e aggiornamento delle infrastrutture tecnologiche, e ha realizzato una piattaforma unica per la gestione veloce e interattiva dei dati dei diversi siti. È inoltre attivo il CLab Verona, punto di riferimento per studenti, docenti e imprese locali e regionali, che promuove la cultura dell'innovazione, valorizza i risultati della ricerca e potenzia le conoscenze scientifiche e tecnologiche universitarie.

Aree di Miglioramento:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito B, dalla valutazione emergono alcune Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui:

- Limitata evidenza del consolidamento dell'attenzione dell'Ateneo verso il reclutamento esterno.
- Mancata valorizzazione del contributo nei processi di Assicurazione della Qualità nel regolamento per la ripartizione e l'utilizzo di fondi per la premialità.
- Non completa evidenza di una sistematizzazione nella definizione e relativa promozione di iniziative di formazione e aggiornamento per il personale docente e di ricerca e dei tutor.
- Limitata evidenza di azioni di miglioramento intraprese a seguito della valutazione degli esiti del GP e a seguito delle segnalazioni di criticità che emergono secondo le procedure indicate nelle carte dei servizi.
- Limitato monitoraggio delle ricadute dell'adozione del sistema di controllo di gestione sui processi decisionali relativi alla gestione delle risorse (personale, finanziarie e strumentali).
- Limitata strutturazione delle strategie di pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture delle sedi periferiche non ricadenti nel Comune di Verona.
- Pur essendo state avviate alcune azioni, permanenza di criticità nella disponibilità di risorse edilizie e infrastrutturali, che l'Ateneo sta affrontando attraverso interventi edilizi programmati e accordi di locazione per soddisfare le esigenze nel breve termine.
- Limitata evidenza di coordinamento centrale da parte dell'Ateneo nel controllo delle risorse edilizie e infrastrutturali per la ricerca e la terza missione, e non piena sistematicità nell'aggiornamento della mappatura dei laboratori e nella verifica dell'adeguatezza tecnologica e gestionale delle attrezzature scientifiche.
- Limitata sistematicità nell'implementazione di procedure volte a migliorare l'accessibilità e l'utilizzo di App e siti dell'Ateneo per tutti gli utenti, nonché una non piena adeguatezza degli interventi e delle procedure di pianificazione e monitoraggio della qualità delle informazioni nel Data Warehouse.

Buona prassi:

- La forte integrazione con la realtà territoriale, sostanziata nella visione strategica dell'Ateneo, favorisce l'acquisizione di fondi esterni a supporto di progetti di sviluppo in rapporto con il territorio stesso, opportunità per l'Ateneo di prevedere un reclutamento dedicato di personale per il rafforzamento nel territorio della rete di formazione e di ricerca in ambito assistenziale e, nel contempo, per il recepimento delle richieste avanzate all'Ateneo di potenziare attività di ricerca e formazione in alcuni ambiti produttivi fortemente presenti sul territorio veronese.
- L'Ateneo si è dotato di un cruscotto direzionale quale strumento di supporto alla gestione e al controllo dell'evoluzione in termini economico-finanziari della spesa di personale.

Raccomandazione:

- Si raccomanda all'Ateneo di implementare un programma (e conseguenti azioni) per giungere alla complessiva adeguatezza delle risorse edilizie ed infrastrutturali, e, con specifico riferimento a quelle per le attività di ricerca e TM/IS, per verificarne l'adeguatezza in coerenza con gli obiettivi della pianificazione strategica.

Condizione: Non presente.

3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell' delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito C, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- Il PdQ, annualmente, con il supporto dell'UO Valutazione e Qualità, predispone specifiche relazioni per monitorare l'attuazione del riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.
- Il PdQ supporta sistematicamente i processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS e il processo di valutazione delle CPDS con la predisposizione di linee guida costantemente aggiornate, con format di documenti con indicazioni specifiche e dettagliate sulla compilazione, con video tutorial e con pagine intranet dedicate.
- Il Presidio della Qualità redige annualmente un Rapporto di monitoraggio sul funzionamento del sistema AQ, pubblicato online; l'Ateneo ha attivato flussi informativi strutturati e documentati, che garantiscono la trasmissione sistematica dei risultati del monitoraggio dal PdQ al Nucleo di Valutazione e al Governo di Ateneo; inoltre, monitora costantemente l'efficacia del sistema di AQ e dei relativi processi informativi, individuando e verificando le azioni di miglioramento.
- Il Nucleo di Valutazione svolge una sistematica attività di indirizzo per il miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo con analisi approfondite della pianificazione strategica e audizioni che portano a suggerimenti/raccomandazioni atte ad un continuo miglioramento del sistema.
- Il Nucleo di Valutazione ha predisposto accurate Linee Guida per formalizzare e mettere a sistema lo strumento delle audizioni con gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità sia a livello periferico (CdS, PHD, Dipartimenti) che a livello centrale (aree accademiche e amministrative).

Aree di Miglioramento:

In ogni caso, con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito C, dalla valutazione emergono alcune Aree di Miglioramento che richiedono un ulteriore impegno da parte dell'Ateneo, tra cui:

- La partecipazione della componente studentesca al rilevamento delle opinioni di studenti è condotta su base volontaria e risulta quantitativamente molto ridotta, non garantendo il pieno contributo degli studenti, principali stakeholders, al miglioramento dei CdS.
- La implementazione, particolarmente per i Dipartimenti, di un processo di monitoraggio/aggiornamento e la disponibilità degli strumenti di supporto (così come già attuato per CdS e CPDS) risultano limitate, come anche il monitoraggio della sistematica implementazione delle Linee Guida.
- La previsione nel nuovo modello di AQ di una differente articolazione del PdQ (con l'individuazione anche di nuove figure e ruoli e conseguenti processi) non consente di avere piena evidenza del consolidamento dei processi stessi e degli esiti delle attività svolte.
- Limitata implementazione e formalizzazione delle interazioni tra NdV e PdQ che, a volte, si basano prevalentemente su dinamiche di prossimità e informalità, anziché su un processo strutturato e sistematico.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

- Si raccomanda all'Ateneo di pianificare e attuare modalità/iniziative al fine di promuovere attivamente la partecipazione degli studenti al rilevamento delle opinioni degli studenti, valorizzandone le finalità e le opportunità.

Condizione: Non presente.

3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito D, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo pubblica annualmente in chiaro sul sito web il documento Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta formativa che presenta una visione complessiva dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica.
- L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, quali il fondo per l'internazionalizzazione della didattica, borse di studio per studenti internazionali, borse per mobilità in uscita (P.I.A), bandi per il supporto di attività di Cooperazione allo sviluppo internazionale.
- L'Ateneo ha approvato Linee Guida per la consultazione delle parti interessate fin dal 2018 e inserito nel regolamento didattico la costituzione di comitati per la parti interessate a livello dipartimentale.
- È presente un modello organizzativo e pianificato per le attività di orientamento, con iniziative specifiche progettate per coinvolgere attivamente gli studenti delle scuole superiori; il sistema di co-progettazione con le scuole e il coinvolgimento diretto dei docenti universitari e degli studenti testimoniano l'impegno dell'Ateneo verso un orientamento formativo e personalizzato.
- L'Ateneo pianifica ed attua specifiche iniziative finalizzate alla gestione delle carriere (in considerazione delle esigenze di specifiche categorie di studenti) e assicura la trasparenza delle informazioni relative attraverso una sezione dedicata sul sito e pagine specifiche per ogni CdS.
- L'offerta didattica post-laurea, caratterizzata da numerosi percorsi (dottorati, specializzazioni, master, corsi di perfezionamento, PA 110 e lode, corsi per insegnanti) permette di mantenere elevato il coinvolgimento dei laureati dell'Ateneo anche in ottica di revisione dei percorsi didattici e dei servizi erogati.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diverse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi.

Nello specifico, le principali risultano:

- Non piena chiarezza e formalizzazione documentale dei criteri adottati e delle decisioni assunte dalla Commissione Didattica di Ateneo ai fini dell'identificazione e della selezione dei Corsi di Studio di nuova attivazione.
- Non adeguata sistematicità nei processi di monitoraggio delle criticità relative all'internazionalizzazione della didattica a livello periferico, tale da non consentire l'emersione puntuale degli ambiti nei quali l'Ateneo dovrebbe intervenire per offrire supporto e indirizzo ai Corsi di Studio e ai Dottorati di Ricerca verso il miglioramento.
- Non sistematico monitoraggio dell'applicazione delle "LG per la consultazione delle parti interessate al fine di favorire il collegamento fra università e mondo del lavoro" e limitata sistematicità e formalizzazione degli incontri con le PI, dei quali non risulta evidente la presa in carico a livello di Ateneo.
- Limitata sistematizzazione e formalizzazione del monitoraggio della coerenza fra le competenze scientifiche dei docenti titolari di insegnamento e gli obiettivi formativi negli aggiornamenti annuali dell'offerta del CdS.
- Non chiara evidenza, per alcuni CdS, del consolidamento dei servizi rivolti a studenti con diverse esigenze, quali studentesse in gravidanza e/o con figli a carico.
- Non piena chiarezza dei processi legati all'apprendimento dei saperi minimi e all'apprendimento delle soft skill.

Buone prassi: Non presente

Raccomandazione:

- Si raccomanda all'Ateneo di implementare un processo di monitoraggio sistematico dell'internazionalizzazione della didattica, anche a livello periferico.
- Si raccomanda all'Ateneo di implementare processi sistematici di interazione/confronto dei CdS e dei Corsi di Dottorato con le parti interessate per il monitoraggio annuale e, ove necessario, l'aggiornamento dell'offerta didattica.

Condizione: Non presente.

3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito E, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo ha una visione chiara delle modalità con cui i Dipartimenti definiscono la propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale), garantendo l'allineamento tra obiettivi strategici dipartimentali e di Ateneo attraverso il

continuo dialogo tra Incaricati AQ di Dipartimento, Delegato del Rettore alla valutazione dello sviluppo e dell'impatto della ricerca e Referente del Rettore per il trasferimento della conoscenza e i rapporti con il territorio, realizzato nell'ambito dei periodici incontri delle Commissioni di Ateneo rispettivamente per la Ricerca e la Terza missione.

- L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti redigano e approvino annualmente la scheda di monitoraggio del POD e, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione, esaminando risultati, criticità e relative cause tramite la redazione di un apposito documento di Riesame di Dipartimento.
- L'Ateneo ha istituito un sistema di assicurazione e valutazione interna della qualità dei Corsi di Dottorato, per verificare la qualità della formazione alla ricerca e il livello di qualificazione raggiunto dai Dottori di Ricerca, garantire la qualificazione scientifica del Collegio docenti e promuovere un miglioramento continuo delle attività e dei servizi, coinvolgendo anche i Dipartimenti.
- I Dipartimenti definiscono con trasparenza i criteri interni e le modalità di distribuzione delle risorse economiche e di personale destinate alla Ricerca e Terza Missione nel Piano Operativo Dipartimentale (POD) e l'Ateneo verifica la coerenza dei criteri individuati dai Dipartimenti per assegnazione risorse economiche destinate a ricerca e terza missione ai propri criteri/indicazioni attraverso la Commissione di Ateneo – Indirizzo Ricerca.
- L'Ateneo ha definito centralmente in modo chiaro e trasparente degli incentivi e premialità a professori, ricercatori, e personale tecnico amministrativo con definizione dei criteri di assegnazione da parte del CdA.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono tuttavia in ogni caso alcune Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi.

Nello specifico, quindi, le principali aree di miglioramento risultano:

- Limitata considerazione nella fase di progettazione strategica dipartimentale degli indicatori di produttività scientifica ASN, per i quali non emergono dalla documentazione e dagli esiti della visita in loco le modalità di analisi e utilizzo.
- Gli esiti del monitoraggio e riesame dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dell'analisi dei risultati di tali Corsi sono riportati in molteplici documenti, prodotti da organi diversi e in momenti diversi.
- Limitata evidenza circa l'effettiva implementazione di un processo che permetta all'Ateneo di accertarsi che i Dipartimenti monitorino le azioni di miglioramento, anche in termini di grado di attuazione e verifica di efficacia.
- Parziale allineamento dei Dipartimenti ai criteri stabiliti dall'Ateneo per assegnazione risorse economiche relative a Terza Missione e distribuzione di risorse aggiuntive rispetto a quelle fornite dall'Ateneo (Fondo Finalità di Dipartimento).

Buona prassi:

Implementazione da parte dell'Ateneo di un sistema di rilevazione delle attività di Terza missione per la creazione di una banca dati unica attraverso applicativo IRIS-TM, al fine di valorizzare l'impatto sociale delle attività accademiche e facilitare la raccolta di dati per le valutazioni nazionali.

Raccomandazione: Non presente.

Condizione: Non presente.

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.2	A.2	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
A	A.3	A.3	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
A	A.4	A.4	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.5	A.5	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
B	B.1	B.1.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.2	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.1	B.1.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.2	B.2.1	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.3	B.3.1	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.3	B.3.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.2	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.3	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
B	B.5	B.5.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.1	C.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.2	C.2	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
C	C.3	C.3	Soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
D	D.1	D.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
D	D.2	D.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
D	D.3	D.3	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
E	E.1	E.1	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
E	E.2	E.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
E	E.3	E.3	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente

4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Dipartimenti (E.DIP), dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell'ambito della visita di accreditamento periodico.

4.1 – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni Punto di Attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Per il complesso dei Dipartimenti oggetto di visita si riportano di seguito i principali punti di forza e le principali aree di miglioramento.

Principali Punti di Forza:

- È definita formalmente una visione strategica chiara, articolata e pubblicamente accessibile, allineata con la pianificazione strategica dell'Ateneo, a garanzia della coerenza con gli obiettivi istituzionali e della trasparenza verso i portatori di interesse interni ed esterni.
- Si evidenziano forte interazione e collaborazione con il territorio, promozione del trasferimento tecnologico e impatto significativo sulla terza missione, attuati attraverso iniziative strutturate con attori economici, sociali e culturali, e progetti di collegamento con il mondo produttivo e professionale.
- È presente una organizzazione funzionale adeguata e collegiale, con programmazione chiara e periodica delle attività del personale tecnico-amministrativo, ruoli e responsabilità ben definiti, in coerenza con le pianificazioni strategiche dipartimentali e con le linee guida di Ateneo.
- Il Sistema di Assicurazione della Qualità è strutturato e allineato alle linee guida di Ateneo, con processi di monitoraggio continuo delle attività di didattica, ricerca e terza missione, riesame interno periodico e attivazione di azioni di miglioramento.
- La definizione dei criteri e delle modalità di distribuzione interna delle risorse economiche e del personale docente, risulta in generale chiara, trasparente e programmata, in coerenza con la pianificazione strategica e le linee guida di Ateneo.
- I Dipartimenti adottano, in linea di massima, meccanismi premiali e incentivi strutturati per il personale docente e tecnico-amministrativo, finalizzati al riconoscimento delle performance e al raggiungimento degli obiettivi.
- I Dipartimenti promuovono la formazione continua e specialistica per lo sviluppo di competenze professionali, didattiche e di supporto alla ricerca e all'internazionalizzazione, del PTA.

Principali Aree di Miglioramento:

Dalla valutazione emergono tuttavia alcune Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo e i Dipartimenti impegnarsi.

Nello specifico:

- Non pienamente adeguato coinvolgimento di tutte le componenti dipartimentali nei processi di pianificazione, gestione e revisione strategica.
- Ridotta chiarezza, pubblicità e monitoraggio dei criteri di assegnazione delle premialità e delle azioni strategiche, e carenza di indici quantitativi e di target precisi nei documenti di programmazione dipartimentale.
- Limitata adeguatezza degli spazi e delle strutture dipartimentali, in termini di aule, aree studio e ambienti di lavoro per docenti, ricercatori e studenti, sia relativamente ai servizi accessori, con particolare criticità nell'assicurare condizioni idonee a fronte dell'aumento delle presenze e delle esigenze connesse alla crescita delle attività.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento

Dipartimento di Dipartimento di Biotecnologie

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.2	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.3	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.4	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

Dipartimento di: Dipartimento di Informatica

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.2	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.3	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.4	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

Dipartimento di Dipartimento di Scienze Giuridiche

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Pienamente soddisfacente	BP: Il Dipartimento ha predisposto il Piano Operativo di Dipartimento (POD) che, in sintonia con il PS di Ateneo, contiene una puntuale indicazione delle azioni programmate per il conseguimento degli obiettivi, con relativi indicatori e target anche quantitativi.
E.DIP.2	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Dipartimento di finalizzare l'azione di miglioramento relativa alla pubblicità dei criteri di assegnazione delle premialità, predisponendo un documento di riferimento unitario, chiaro e accessibile ai portatori di interesse.
E.DIP.4	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Per il complesso dei Dottorati di Ricerca valutati si riportano di seguito i principali punti di forza e le principali aree di miglioramento.

Principali Punti di Forza:

- Adeguata visibilità, organizzazione e chiarezza del progetto formativo e delle attività di ricerca dei Corsi di Dottorato, garantite dalla pubblicazione di informazioni complete e regolamenti aggiornati su pagine web dedicate e accessibili.
- Elevato livello di multidisciplinarietà, assicurato da un'offerta formativa articolata e avanzata nelle diverse aree scientifiche di riferimento, coordinata dalla Scuola di Dottorato.
- Strutturazione chiara e ampia visibilità delle attività formative, assicurate da un calendario pubblico, da eventi e seminari con esperti di alto profilo, e da una proposta articolata di attività trasversali e di recupero delle competenze di base.
- Promozione dell'autonomia scientifica, del rafforzamento delle relazioni scientifiche e della produzione scientifica dei dottorandi.
- Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) strutturato, con processi di monitoraggio definiti e condivisi, gestione efficace dei dati e dei flussi informativi, coinvolgimento dei Collegio Docenti.

- Monitoraggio trasparente, puntuale e periodico dell’allocazione e dell’utilizzo dei fondi per attività formative e di ricerca.

Principali Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono tuttavia in ogni caso alcune Aree di Miglioramento che devono vedere l’Ateneo e i Corsi di Dottorato di Ricerca impegnarsi, tra cui le principali risultano:

- Limitata strutturazione, formalizzazione e incisività del coinvolgimento delle Parti Interessate (interne ed esterne) nei processi di progettazione, aggiornamento, monitoraggio, riesame e miglioramento del percorso formativo e di ricerca del Dottorato, con conseguente debolezza nel recepire e integrare le esigenze del mercato, della ricerca e delle professioni.
- Limitata internazionalizzazione e mobilità dei dottorandi, a causa dell’assenza di una struttura formalizzata per gli scambi internazionali e di una partecipazione ancora prevalentemente basata su iniziative individuali piuttosto che su strategie condivise e coordinate dai Corsi di Dottorato.
- Non pienamente adeguata disponibilità di spazi individuali e risorse strutturali per lo studio e lo svolgimento delle attività di ricerca da parte dei dottorandi.
- Limitata efficacia e utilizzo dei processi di ascolto e analisi delle opinioni dei dottorandi e delle altre componenti, con ridotte pianificazione e attuazione di azioni di miglioramento conseguenti ai risultati del monitoraggio e del riesame.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite dalla CEV (processi) e dall’ANVUR (risultati) per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell’Ambito D.PhD.

Tab. 11 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Dottorati di Ricerca

Corso di Dottorato di Ricerca in Biotecnologie:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Dottorato di implementare un processo strutturato e formalizzato per il coinvolgimento del Comitato delle Parti Interessate di recente costituzione nelle attività di revisione e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso.
D.PHD.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Dottorato di rafforzare ulteriormente, al fine di renderle maggiormente efficaci, le azioni volte a incrementare la partecipazione dei dottorandi a workshop, congressi e scuole di formazione.
D.PHD.3	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

Corso di Dottorato di Ricerca in Informatica:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Dottorato di potenziare e sistematizzare le interazioni con il Comitato delle PI al fine che lo stesso possa contribuire allo sviluppo del programma in linea con le necessità del mondo dell'industria e della tecnologia.
D.PHD.2	Soddisfacente	
D.PHD.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Dottorato di implementare forme di pieno coinvolgimento dei docenti e dottorandi del Corso nei processi di monitoraggio, riesame e revisione della proposta formativa e di ricerca, nonché di implementare, negli stessi processi, modalità di più efficace utilizzo degli esiti delle rilevazioni delle opinioni dei dottorandi.
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze giuridiche europee ed internazionali:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Pienamente soddisfacente	BP: Attività di orientamento alla ricerca specifica per gli studenti dell'ultimo anno dei CdS magistrali nel corso del c.d. "PHD day".
D.PHD.2	Soddisfacente	
D.PHD.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Dottorato di implementare un processo strutturato e formalizzato per il coinvolgimento delle Parti Interessate nelle attività di revisione e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso.
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

La CEV, in via introduttiva, esprime apprezzamento per l'individuazione, da parte di alcuni Corsi di Studio, di punti di forza e aree di miglioramento per ciascun punto di attenzione dell'autovalutazione. Tuttavia, rileva che la redazione dell'autovalutazione e della documentazione allegata non è risultata sempre esaustiva e, spesso, connotata da un carattere descrittivo piuttosto che autovalutativo.

Più nel dettaglio, sempre per il **complesso** dei Corsi di Studio valutati, si riportano di seguito alcune considerazioni, per i diversi ambiti di valutazione.

4.3.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

Principali Punti di Forza:

- La progettazione dei Corsi di Studio si avvale della consultazione delle parti interessate, che viene realizzata mediante strumenti quali comitati, consultazioni periodiche, studi di settore e rilevazioni condotte sul contesto di riferimento, permettendo così una più accurata analisi della domanda formativa e delle esigenze professionali richieste dal mondo del lavoro.
- In fase di progettazione e revisione, i Corsi di Studio approfondiscono in modo sistematico le esigenze e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi, anche in relazione alla prosecuzione degli studi nei cicli successivi e agli esiti occupazionali dei laureati.

- I caratteri dei CdS, gli obiettivi formativi (generali e specifici), le aree di apprendimento, i risultati di apprendimento e i profili professionali in uscita sono generalmente delineati con chiarezza, coerenza e trasparenza, come esplicitato nei quadri della SUA-CdS e nei documenti ufficiali. La progettazione didattica risulta coerente con i profili in uscita e con le competenze richieste dal mondo del lavoro e/o dall'accesso ai livelli di formazione successivi.
- I progetti formativi dei CdS generalmente sono descritti chiaramente e risultano coerenti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici, con gli obiettivi formativi, i profili culturali e professionali in uscita e le competenze previste. Ai progetti formativi e alle relative informazioni è assicurata ampia visibilità sulle pagine web dell'Ateneo e nei documenti ufficiali, permettendo un facile accesso a tutte le informazioni rilevanti da parte degli studenti e delle parti interessate.
- I contenuti e i programmi degli insegnamenti risultano generalmente coerenti con gli obiettivi formativi dei CdS e sono illustrati in modo chiaro e accessibile all'interno delle schede degli insegnamenti. Tutte le informazioni sui programmi, sui materiali di riferimento e sulle modalità didattiche sono facilmente reperibili dagli studenti.
- Le modalità di svolgimento delle verifiche degli insegnamenti e della prova finale sono comunemente descritte in modo dettagliato nelle schede degli insegnamenti e nei documenti ufficiali dei CdS.
- La progettazione e l'erogazione della didattica sono in linea di massima pianificate in modo chiaro e razionale, attraverso la definizione anticipata del calendario delle lezioni, la distribuzione equilibrata degli insegnamenti nei diversi periodi dell'anno accademico e l'organizzazione coerente delle attività formative.

Principali Aree di Miglioramento:

- Non piena sistematicità, formalizzazione e rappresentatività delle consultazioni con le Parti Interessate, con incontri talvolta svolti in modo informale, coinvolgimento parziale delle diverse componenti e limitata tracciabilità documentale dei processi e degli esiti delle consultazioni nella progettazione e revisione dell'offerta formativa.
- Limitata chiarezza, formalizzazione e monitoraggio dei processi relativi all'articolazione didattica, all'utilizzo delle piattaforme digitali, alla definizione, aggiornamento e condivisione dei materiali didattici, nonché alla strutturazione delle modalità di erogazione degli insegnamenti nei diversi CdS.
- Permangono, in alcuni casi, più ridotte formalizzazione, strutturazione e monitoraggio dei processi relativi alle schede di insegnamento e ai syllabi, con disallineamenti rispetto alle linee guida di Ateneo, incompletezza nella compilazione e criticità nella gestione delle tempistiche, nonché nella pianificazione e comunicazione delle verifiche di apprendimento.
- I processi di pianificazione, coordinamento e revisione degli obiettivi formativi, dei contenuti, delle modalità e delle tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti non risultano pienamente sistematizzati e formalizzati, con un coinvolgimento non sempre pienamente efficace di docenti, tutor e figure specialistiche.
- Non piena efficacia, in alcuni casi, nell'organizzazione dell'orario didattico e delle attività di supporto allo studio, con particolare riferimento alla distribuzione degli insegnamenti, alla partecipazione studentesca alla pianificazione e al coordinamento tra docenti e tutor.

4.3.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

Principali Punti di Forza:

- Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono articolate e strutturate per favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, attraverso servizi informativi, incontri dedicati, supporto nella compilazione dei piani di studio e azioni mirate a sostenere l'integrazione e l'autonomia degli studenti nel percorso universitario.
- Le attività di tutorato, erogate sia da docenti che da studenti tutor, supportano in modo efficace lo sviluppo della carriera accademica degli studenti, favorendo scelte consapevoli anche grazie al monitoraggio delle carriere e all'analisi degli esiti occupazionali; sono inoltre attive iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro.
- Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza dei CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate, garantendo agli studenti un'informazione trasparente sui prerequisiti necessari per l'accesso e la frequenza.
- Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS viene in generale efficacemente verificato mediante test, prove di ingresso o altre modalità strutturate, con l'individuazione delle eventuali carenze.
- I CdS favoriscono la mobilità internazionale degli studenti attraverso la partecipazione ai programmi Erasmus+, la stipula di accordi di cooperazione con Atenei stranieri e l'organizzazione di periodi di studio e tirocinio all'estero riconosciuti ai fini del piano di studi, nonché valorizzano in alcuni casi la dimensione internazionale della didattica tramite l'attivazione di insegnamenti in lingua inglese, la presenza di visiting professor e la partecipazione di docenti stranieri.
- I CdS assicurano generalmente la pianificazione anticipata delle sessioni di esame e della prova finale, con pubblicazione tempestiva delle date e delle modalità di svolgimento nelle pagine web e nei documenti ufficiali del corso.

Principali Aree di miglioramento:

- Ridotta chiarezza, con riferimento alle attività di orientamento e tutorato, delle modalità di gestione, monitoraggio e raccolta dei feedback, e ridotta specificità rispetto ai diversi CdS e alle esigenze degli studenti.
- Strumenti, risorse e attività dedicate al recupero delle carenze iniziali (OFA), nonché il monitoraggio sistematico dell'efficacia delle iniziative e della comunicazione agli studenti sulle modalità di recupero e sulle conseguenze del mancato assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi, non sempre risultano pienamente disponibili ed efficaci.
- Offerta e monitoraggio limitati di metodologie didattiche alternative alla didattica frontale, con una ridotta personalizzazione dei percorsi e delle attività a supporto dell'autonomia e dello sviluppo di competenze operative e professionali da parte degli studenti.
- Non ampia strutturazione di percorsi flessibili, servizi di supporto e strumenti didattici specifici per studenti con esigenze particolari (DSA, BES, disabilità, lavoratori, studenti fuori sede e studenti genitori), con frammentazione della comunicazione e carenza di linee guida e attività dedicate all'accessibilità e all'inclusione.

- Ridotta partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale e ridotta attrattività dei percorsi per studenti stranieri, nonché non pieno consolidamento della dimensione internazionale della didattica.
- Ridotto monitoraggio strutturato, sistematico e tracciabile delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, inclusi i processi di recupero, la coerenza delle modalità di svolgimento e l'applicazione dei criteri di valutazione nei diversi insegnamenti (con particolare attenzione ai corsi integrati e a quelli con codocenza) e limitata evidenza circa la presa in carico, da parte del CdS, delle esigenze, dei suggerimenti e delle problematiche espresse dagli studenti, e della conseguente attivazione di azioni correttive o migliorative.

4.3.3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

Principali Punti di Forza:

- I CdS dispongono, in linea generale, di un corpo docente e di tutor adeguato per numero, qualificazione e competenze, in grado di sostenere le esigenze didattiche, sia nei contenuti culturali e scientifici sia nell'organizzazione delle attività formative.
- Nell'assegnazione degli insegnamenti viene valorizzato generalmente il legame fra le competenze scientifiche e professionali dei docenti e gli obiettivi formativi previsti dai CdS, garantendo così la coerenza tra profili dei docenti e contenuti degli insegnamenti, e assicurando un'adeguata qualità dell'offerta formativa.
- Il personale e i servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno continuativo alle attività formative dei CdS e i servizi risultano facilmente fruibili da docenti e studenti.

Principali Aree di Miglioramento:

- Limitata evidenza di attività di promozione, incentivazione e monitoraggio strutturato della partecipazione dei docenti e dei tutor a iniziative di formazione, aggiornamento e crescita scientifica, metodologica e didattica, nonché della valutazione dell'efficacia di tali iniziative ai fini del miglioramento continuo delle competenze e della qualità della didattica.
- Necessità di riorganizzare e potenziare gli spazi e le dotazioni a supporto delle attività formative, con particolare attenzione all'aumento della numerosità studentesca e al rafforzamento del monitoraggio sulla disponibilità e funzionalità degli ambienti.
- Limitata evidenza delle attività di promozione, sostegno e monitoraggio della partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo, nonché della relativa programmazione e incentivazione nell'ambito dei processi di Assicurazione della Qualità.

4.3.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

Principali Punti di Forza:

- I CdS raccolgono e analizzano le opinioni di studenti e laureati, e le segnalazioni emerse attraverso la CPDS e le parti interessate, sono prese in considerazione nei processi di riesame.
- I CdS mettono a disposizione strumenti e procedure semplici e accessibili per la presentazione di osservazioni, suggerimenti o reclami.
- I CdS prevedono comunemente riunioni collegiali periodiche, dedicate al confronto su criticità e buone pratiche, all'aggiornamento di contenuti e metodi didattici e al coordinamento tra insegnamenti e percorsi formativi.
- Viene svolto un monitoraggio sugli esiti delle carriere e sugli apprendimenti dei laureati, al fine di individuare eventuali criticità e definire azioni di miglioramento specifiche e mirate.

Principali Aree di Miglioramento:

- Limitata partecipazione degli studenti ai questionari di rilevazione delle opinioni e carente promozione da parte del CdS e dei docenti della rilevanza e delle finalità di tali strumenti, con conseguente ridotta significatività dei risultati e debole integrazione degli esiti nel ciclo di miglioramento del CdS.
- Limitata evidenza documentale e sistematicità delle interazioni con le Parti Interessate ai fini della revisione periodica dei profili formativi, con consultazioni non sempre formalizzate né svolte con continuità e ampiezza adeguate.
- Limitata evidenza di analisi sistematiche degli indicatori occupazionali per identificare eventuali aree di criticità e implementare azioni di miglioramento.
- La comunicazione rivolta agli studenti riguardo l'importanza della loro partecipazione alle attività collegiali risulta limitatamente coordinata.

Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Laurea magistrale in Molecular And Medical Biotechnology, LM-9, (Verona)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di pianificare e implementare un processo strutturato, sistematico e formalizzato di ascolto e coinvolgimento delle Parti Interessate, ampliando anche la rappresentatività delle stesse.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di intervenire per garantire l'effettivo allineamento tra le conoscenze necessarie per una partecipazione proficua al corso, i requisiti curriculari e personali richiesti ai candidati, e le competenze in possesso dei candidati ammessi.
D.CDS.2.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di strutturare e mettere a disposizione degli studenti, in particolare di quelli con disabilità, strumenti che favoriscano, in relazione al percorso professionalizzante, lo sviluppo delle proprie capacità di organizzazione nello studio, l'acquisizione di autonomia nelle scelte e l'apprendimento critico.
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS, dato il carattere internazionale dello stesso, di promuovere il respiro e la dimensione internazionali del corso, con azioni specifiche e di orizzonte temporale duraturo.
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di pianificare e implementare il monitoraggio della qualità e dell'efficacia delle attività di tutoraggio, oltreché di promuovere e monitorare l'aggiornamento della formazione degli stessi tutor.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS la pianificazione e l'attuazione di un sistema di raccolta e gestione di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo e studenti/dottorandi.
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda il CdS di formalizzare adeguatamente le attività collegiali per quanto riguarda: revisione/innovazione/organizzazione dei percorsi formativi, attori coinvolti, indicatori e target utilizzati e monitoraggio dell'efficacia delle scelte adottate.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Medicali per la Persona, L-8, (Verona)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Parzialmente Soddisfacente	R: Si raccomanda di adeguare il numero di CFU relativi all'ambito dell'Ingegneria Biomedica in maniera coerente con gli obiettivi formativi riportati nella SUA e di individuare gli insegnamenti o la parte di essi da erogare in modo telematico sincrono o asincrono in coerenza con la modalità scelta di erogazione della didattica (modalità mista), prevedendo una quota di e-tivity.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di implementare e monitorare in modo sistematico e formale le attività di consultazione delle aziende ospitanti i tirocini.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Parzialmente Soddisfacente	R: Si raccomanda di incrementare l'autonomia dello studente nella realizzazione del percorso formativo più consona alle proprie esigenze e di fornire delle linee guida ai docenti per la realizzazione ed utilizzo di strumenti compensativi adeguati agli studenti DSA o BES inserendo tali strumenti all'interno del Regolamento del Corso.
D.CDS.2.4	Parzialmente Soddisfacente	R: Si raccomanda di avviare azioni mirate all'incremento sia del coinvolgimento di docenti internazionali nel CdS e sia del numero di accordi Erasmus con Università straniere aventi programmi formativi simili al CdS in modo da aumentare il livello di internazionalizzazione della didattica.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di sistematizzare la gestione delle problematiche e l'individuazione delle azioni di miglioramento a valle dei risultati delle OPIS, ad oggi limitate al colloquio diretto del Presidente del CdS con i docenti interessati e di assicurare la terzietà della CPDS in fase di valutazione dei risultati.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico Scienze della Formazione Primaria, LM-85bis, (Verona)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di implementare un processo strutturato, sistematico e formalizzato di ascolto e coinvolgimento delle Parti Interessate nelle attività di progettazione/riprogettazione del CdS stesso.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Parzialmente Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di uniformare i syllabi in modo da rendere chiare agli studenti le diverse modalità di erogazione dei singoli insegnamenti e soprattutto rendere trasparenti e condivise le modalità di valutazione dell'apprendimento previste dai singoli docenti.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Parzialmente Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di potenziare la possibilità di un'offerta formativa e didattica flessibile e student-oriented che tenga conto anche delle necessità e degli obiettivi professionali degli studenti.
D.CDS.2.4	Parzialmente Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di pianificare e implementare iniziative mirate, declinate allo specifico del CdS, volte a favorire la possibilità che gli studenti fruiscano di periodi di studio all'estero.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Parzialmente Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di pianificare ed attuare in modo chiaro e trasparente le strategie, i criteri e le modalità utilizzati nella gestione dei processi di AQ relativi alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Informatica, L-31, (Verona)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di pianificare, attuare e monitorare iniziative volte a favorire e incrementare la partecipazione degli studenti del CdS a programmi di mobilità internazionale.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale in Management e Strategia d'Impresa, LM-77, (Vicenza)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di implementare un processo strutturato, sistematico e formalizzato di ascolto e coinvolgimento delle Parti Interessate e degli stakeholder.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di implementare un processo sistematico e formalizzato di verifica e monitoraggio della rispondenza delle schede di insegnamento alle relative Linee Guida predisposte dal PdQ.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di analizzare in modo più approfondito la dinamica del numero ridotto di conferme di iscrizione da parte degli studenti vincitori attraverso strumenti di monitoraggio adeguati.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di pianificare ed implementare un processo strutturato, sistematico e formalizzato di monitoraggio delle competenze trasversali acquisite dagli studenti.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di strutturare un processo sistematico di pianificazione delle azioni di miglioramento riferite agli indicatori critici, nonché di implementare un monitoraggio sistematico della partecipazione dei docenti ad attività di formazione ed aggiornamento.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di pianificare e implementare azioni tese ad incrementare la partecipazione degli studenti negli organi del CdS.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di implementare azioni di coordinamento delle attività di comunicazione rivolte agli studenti, particolarmente riferite alla partecipazione agli Organi Collegiali.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea magistrale in Storia delle Arti, LM-89, (Verona)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Parzialmente Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di revisionare l'offerta formativa per incrementare le attività laboratoriali a carattere professionalizzante e consentire agli studenti di acquisire competenze specifiche spendibili, in uscita, sul mercato del lavoro, nonché di inserire corsi specifici, e caratterizzanti, del settore dello Spettacolo anche nel primo anno del CdS per il relativo curriculum.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Parzialmente Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di implementare una maggiore flessibilità, che consenta agli studenti del primo anno del curriculum di Spettacolo di frequentare insegnamenti del loro ambito specifico (esclusi al momento a causa dell'obbligatorietà degli esami d'altre aree disciplinari). Si raccomanda inoltre di dettagliare in modo più evidente come e in che tempi venga programmata l'attività di monitoraggio da parte dei docenti e dei tutor, e come il monitoraggio conduca a modificare, in base alle esigenze emerse, gli obiettivi, i contenuti, le modalità d'erogazione della didattica.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Parzialmente Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di incrementare l'attrattività internazionale del CdS in Storia delle Arti e le iniziative per la sua promozione presso gli atenei stranieri, nonché di potenziare gli accordi Erasmus e di aumentare il numero delle sedi universitarie internazionali dotate di un'offerta formativa compatibile con i piani di studio del CdS in Storia delle Arti, che permettano agli studenti di acquisire un numero adeguato di CFU. Si raccomanda inoltre di potenziare l'accordo con la Technische Universität Dresden pianificando e attuando azioni che consentano l'incremento del numero degli studenti dell'Ateneo di Verona che effettuano il soggiorno finalizzato all'acquisizione del doppio titolo e di quello degli studenti provenienti da Dresda che effettuano il soggiorno a Verona con la stessa finalità
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di pianificare e implementare processi strutturati e formalizzati, anche in forma documentale, riferiti alla raccolta delle osservazioni e dei contributi degli stakeholder interni ed esterni.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS la pianificazione strutturata e sistemica e l'attuazione di processi di coinvolgimento degli studenti in progetti e iniziative promossi nell'ambito del CdS, tenendo anche in conto gli aspetti di comunicazione ed informazione.

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Servizi Giuridici per Imprese, Amministrazioni e No-Profit, L-14, Verona

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	BP: Il servizio "Panopto for workers – PQW" consente allo studente di accedere alle registrazioni delle lezioni che restano a disposizione degli studenti per tutta la durata del corso di studio.
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	BP: In un'ottica di inclusività e per venire incontro ad esigenze particolari, gli studenti con DSA hanno la possibilità di richiedere l'adattamento della prova di esame con una semplice procedura che si trova puntualmente illustrata nella pagina di ciascun insegnamento.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di pianificare e attuare una articolazione del calendario didattico che assicuri la più ampia fruibilità delle attività ed eviti sovrapposizioni tra lezioni, laboratori ed esami.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di rafforzare la pianificazione di iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro, assicurando che esse siano strutturate sulla base dei risultati del monitoraggio degli esiti occupazionali e delle prospettive professionali, al fine di migliorare il raccordo tra formazione accademica e mercato del lavoro.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di pianificare e implementare specifiche azioni per accrescere la consapevolezza degli studenti sul valore delle esperienze di formazione all'estero e per favorire la più ampia partecipazione ai programmi di mobilità internazionale.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di pianificare e implementare un sistema strutturato di follow-up per monitorare in modo continuativo e sistematico l'efficacia delle azioni di miglioramento adottate, facilitando un'analisi più approfondita delle criticità emerse e l'adozione di interventi mirati al miglioramento della qualità.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Lingue e Culture per il Turismo e il Commercio internazionale, L-12, (Verona)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Pienamente Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di pianificare e implementare processi sistematici e formalizzati di raccolta e monitoraggio delle opinioni degli studenti sulle attività di tutorato e orientamento.
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di pianificare più efficaci attività di supporto per il recupero degli OFA, con particolare attenzione alle carenze linguistiche, adottando strategie differenziate e mirate in base alle specifiche esigenze degli studenti, incrementando altresì la comunicazione relativa alle opzioni disponibili, alle modalità, ai tempi e alle conseguenze del mancato assolvimento entro i termini.
D.CDS.2.3	Pienamente Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di pianificare e implementare un processo sistematico e formalizzato di consultazione con le Parti interessate, oltreché di pianificare e attuare azioni di diffusione e informazione delle procedure per la gestione dei reclami tra gli studenti.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di pianificare e implementare processi chiari ed evidenti di monitoraggio delle azioni di miglioramento suggerite dagli stakeholder, nonché di attuazione ed efficacia delle azioni di miglioramento proposte.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico Medicina e Chirurgia, LM-41, (Verona)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	BP: Il CdS garantisce piena coerenza tra contenuti scientifici ed esperienza pratica nei contesti clinici, definendo un sistema di tirocini formativi da svolgere presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) di Verona e le strutture territoriali che consente allo studente un inserimento adeguato nello svolgimento delle specifiche competenze professionali.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	BP: La forte interazione con l'azienda ospedaliera integrata e con le strutture territoriali consente al CdS di disporre di tutor qualitativamente e quantitativamente adeguati alle esigenze didattiche del CdS nella formazione della figura professionale del Medico, con un rapporto tutor clinici/studenti nel triennio clinico di circa 1:2. L'elenco completo dei tutor clinici è disponibile alla pagina web del CdS.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	BP: L'Ateneo prevede un processo di raccolta di segnalazioni e reclami da parte di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo ben strutturato e consolidato, grazie a una piattaforma digitale e alla previsione di procedure specifiche per la gestione di reclami e segnalazioni.
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Pienamente soddisfacente	

Corso di Laurea magistrale Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere), L/SNT1, (Verona)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Pienamente Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Pienamente Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di potenziare le attività di orientamento allo studio, in particolare nelle materie di base del primo anno, per supportare gli studenti nell'acquisizione dei relativi crediti, anche in considerazione dell'aumento delle immatricolazioni.
D.CDS.2.2	Pienamente Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Pienamente Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Pienamente Soddisfacente	BP: Conduzione nell'ambito del CdS di un'indagine rivolta a studenti outgoing del programma Erasmus finalizzata alla verifica delle fonti di comunicazione ed informazione più efficaci per promuovere e pubblicizzare i programmi di mobilità internazionale. Tale iniziativa consente al CdS di porre in essere azioni mirate per l'ottimizzare la promozione delle attività Erasmus, potenziando le diverse fonti di informazione per gli studenti.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di promuovere la partecipazione della componente studentesca al rilevamento delle opinioni di studenti, attualmente limitata e promossa dall'Ateneo su base volontaria, per garantire il pieno contributo degli studenti al miglioramento del Corso.
D.CDS.4.2	Pienamente Soddisfacente	BP Il CdS prevede una valutazione degli apprendimenti attraverso rilevazioni specifiche aderendo al progetto TECO, con la somministrazione di test per rilevare le competenze disciplinari (TECO-D) acquisite dagli studenti durante il percorso universitario.
Valutazione Processi di AQ	Pienamente Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente Soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

5 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Verona, sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR presenta il suo parere finale:

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede sono riepilogate nella tabella n. 9.

Secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021, tenuto conto dei requisiti di accreditamento iniziale di cui all'Allegato B del D.M. 1154/2021 e tenuto conto del parere del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, gli esiti finali sono:

Sede

Esito	Durata	Descrizione
Accreditamento Soddisfacente	5 anni	Accreditamento periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.

Corsi di Studio

CdS	Esito	Durata
Medicina e Chirurgia, LM-41, Verona	Accreditamento pienamente soddisfacente	3 anni
Infermieristica, L_SNT/1, Verona	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Informatica, L-31, Verona	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Ingegneria dei sistemi medicali per la persona. L-8, Verona	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale, L-12, Verona	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Management e strategia d'impresa, LM-77, Vicenza	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Molecular and medical biotechnology, LM-9, Verona	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Scienze della formazione primaria, LM-85bis, Verona	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Servizi giuridici per le imprese, amministrazioni e no-profit, L-14, Verona	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Storia delle arti, LM-89, Verona	Accreditamento soddisfacente	3 anni

ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Dipartimento di Biotecnologie
3. Dipartimento di Informatica
4. Dipartimento di Scienze giuridiche
5. Dottorato di Ricerca in Biotecnologie
6. Dottorato di Ricerca in Informatica
7. Dottorato di Ricerca in Scienze giuridiche europee ed internazionali
8. Corso di laurea in Medicina e Chirurgia (LM-41), Verona
9. Corso di laurea in Infermieristica (L_SNT/1), Verona
10. Corso di laurea in Informatica (L-31), Verona
11. Corso di laurea in Ingegneria dei sistemi medicali per la persona (L-8), Verona
12. Corso di laurea in Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale (L-12), Verona
13. Corso di laurea magistrale in Management e strategia d'impresa (LM-77), Vicenza
14. Corso di laurea magistrale in Molecular and medical biotechnology (LM-9), Verona
15. Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria (LM-85bis), Verona
16. Corso di laurea in Servizi giuridici per le imprese, amministrazioni e no-profit (L-14), Verona
17. Corso di laurea magistrale in Storia delle arti (LM-89), Verona